



Roma, 29 maggio 2007

A TUTTE LE STRUTTURE

E' stata raggiunta nella scorsa notte una duplice intesa sulla nostra vertenza per il rinnovo contrattuale.

Nella prima delle due intese si pone fine alla querelle circa l'incremento contrattuale che è fissato in 101 euro medie procapite.

Nell'accordo è fissata la decorrenza per il mese di febbraio 2007 del beneficio a regime, rimanendo fissata per gennaio 2006 la decorrenza degli importi previsti dalla Legge Finanziaria 2006.

Lo spostamento al mese di febbraio 2007 è stato richiesto dal Governo allo scopo di garantire la cifra a regime pari ai predetti 101 euro medi procapite.

E' stato inoltre chiarito che tale incremento è assunto a base di riferimento per tutti i comparti, rendendo per questa via possibile la definizione degli incrementi contrattuali secondo criteri e modalità già sperimentati nei precedenti rinnovi.

L'intesa raggiunta verrà comunicata all'ARAN ed ai comitati di settore in data odierna e dovrà consentire la sottoscrizione, sempre per oggi, di una pre-intesa sull'incremento medio procapite dei lavoratori del comparto dello Stato. Al raggiungimento di questa intesa lo sciopero verrà formalmente revocato.

La seconda intesa riguarda invece l'avvio entro l'anno, e prima del prossimo rinnovo contrattuale, di una trattativa finalizzata, in attesa di un nuovo generale accordo sulla politica dei redditi, all'introduzione nel comparto del lavoro pubblico, in via sperimentale e limitatamente al triennio 2008/2010, di un CCNL di durata triennale.

E' evidente che questo negoziato si dovrà avviare sulla base di una piattaforma unitaria, verificata tra i lavoratori, che affronterà prioritariamente il tema delle risorse necessarie a partire dal 2008, dell'introduzione di un meccanismo contrattuale di verifica del rapporto tra dinamiche salariali ed inflazione più puntuale ed efficace dell'attuale verifica biennale, nonché quella dell'applicazione del cosiddetto Memorandum.

Si tratta nel complesso di una intesa che giunge al termine di un negoziato complesso reso più difficile da questioni e fattori spesso esterni alla "normale" dinamica di un rinnovo contrattuale che hanno, per la prima volta da molti anni a questa parte, fatto fibrillare l'unità della categoria.

L'essere riusciti a salvaguardare questo patrimonio, ed anzi, grazie proprio a questo straordinario fattore, essere riusciti a raggiungere l'accordo tra mille difficoltà e

tensioni, che pure fino all'ultimo hanno traversato il tavolo, è per noi motivo di orgoglio e di fiducia per il lavoro che ci aspetta a partire dalle prossime ore.

Fraterni saluti

FP-CGIL
Carlo Podda

CISL-FP
Rino Tarelli

UIL-FPL
Carlo Fiordaliso

UIL-PA
Salvatore Bosco